

DELIBERAZIONE N.10 DEL 22.04.2021	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL BIENNIO 2021-2022 (ART.21 D.LGS 50/2016 E SS.MM.II.).
-----------------------------------	--

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTI:

- lo Statuto di ASP Terre d'Argine, approvato con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1352 del 19/09/2017;
- la deliberazione n.1/3 del 27/12/2017, con cui l'Assemblea di ASP Terre d'Argine ha nominato il sottoscritto Amministratore Unico di detta ASP;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi di ASP Terre d'Argine, approvato con deliberazione n.1/2 del 22/02/2008 del Consiglio di Amministrazione di ASP Terre d'Argine;

VISTI ALTRESÌ:

- gli artt.: 21 "*programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" e 29 "*principi in materia di trasparenza*" del D.lgs. n.50/2016 (codice dei contratti pubblici), come modificati dal D.lgs. n.56/2017 (decreto correttivo);
- l'art. 1, comma 505, della legge n.208 del 2015 (legge di stabilità 2016 - comunicazione biennale ai soggetti aggregatori degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro);
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti n.14 del 16.1.2018 - *Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi*;

PREMESSO E RILEVATO CHE:

- l'art.1, comma 505, della legge n.208 del 2015 (legge di stabilità 2016) stabilisce che: "*al fine di favorire la trasparenza, l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa, le amministrazioni pubbliche approvano il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro omissis Le amministrazioni pubbliche trasmettono i dati di programmazione' di cui ai periodi precedenti al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti*";

- l'art.21 del D.lgs. n.50/2016 (codice dei contratti pubblici) "Programma delle acquisizioni" delle stazioni appaltanti", al comma 1, stabilisce che: *"Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio"*;
- lo stesso art.21 citato, al comma 6 stabilisce che: *"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo Tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 53, della legge 28 dicembre 2015, n.208"*;
- lo stesso art.21 citato, al comma 7, stabilisce che: *"Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4"*;
- l'art.29 (principi in materia di trasparenza) del citato D.lgs. n.50 del 2016 (codice dei contratti pubblici) stabilisce che: *"Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere ... omissis, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33"*;
- lo stesso art.29 citato, al comma 2 stabilisce che: *"Gli atti di cui al comma 1, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53, sono altresì pubblicati sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l'ANAC, anche tramite i sistemi informatizzati regionali, di cui al comma 4, e le piattaforme regionali di - procurement interconnesse tramite cooperazione applicativa"*;
- l'art. 216 "disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 3, del codice contratti pubblici, ha disposto che: *"fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli*

interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto". Sulla base di tale regime transitorio sono state adottate le programmazioni precedenti all'entrata in vigore del citato D.M. MIT n. 4/2018 e della correlata obbligatorietà della programmazione in discorso;

CONSIDERATO CHE:

- Il citato art.21 "programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti", comma 8, D.lgs. n.50/2016 rimanda a successivo decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti la definizione delle modalità specifiche per adempiere all'obbligo di definizione del programma biennale degli acquisti in oggetto. Tale decreto n.14 del 16 gennaio 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.57 del 9 marzo 2018 ed è entrato in vigore il 24 marzo 2018;
- a decorrere dal 1° luglio 2019, gli obblighi di pubblicità di cui al comma 2 dell'art.29 ed al comma 7 dell'art.21 del Codice dei Contratti Pubblici sono assolti utilizzando le nuove modalità rese disponibili dal sistema a rete Ministero Infrastrutture e Trasporti - Regioni / Province autonome. Per quanto riguarda la Regione Emilia Romagna, che ha attivato il proprio sistema informatizzato, le stazioni appaltanti di ambito locale con sede nella Regione pubblicano su detto sistema bandi/avvisi, esiti di gara e programma di lavori e acquisizioni di beni e servizi secondo le indicazioni fornite dall'Osservatorio Regionale;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO CHE le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
2. DI APPROVARE il PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL BIENNIO 2021-2022, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. DI TRASMETTERE copia del presente atto al Tavolo Nazionale dei Soggetti Aggregatori e di pubblicare lo stesso sul sito istituzionale di ASP Terre d'Argine;

4. DI PROVVEDERE ad adempiere agli obblighi di pubblicazione e comunicazione previsti dall'art.37 D.lgs. n.33/ 2013 e dall'art.1, comma 32 Legge 190/2012, nonché a quelli previsti dagli artt.21 e 29 del D.lgs. n.50 del 2016 e s.m.i., secondo le modalità attualmente in uso e sopra richiamate;
5. DI PROVVEDERE ALTRESÌ agli obblighi di comunicazione del Sistema Informativo Telematico Appalti della Regione Emilia Romagna (SITAR).

L'AMMINISTRATORE UNICO
f.to: Cristiano Terenziani